

Esiti Gruppo 3 - Obiettivo Specifico 3.2

Partecipanti circa 30, in rappresentanza di Regioni, Enti/Consorzi di gestione di Aree Marine Protette, Università, Centri di ricerca.

TEMI DISCUSSI

- **partecipazione Aree Marine Protette:**
 - ✓ Difficoltà dei Consorzi di gestione delle AMP a partecipare come partner (carenza/mancaza di personale proprio), più probabile partecipazione attraverso soggetti componenti i Consorzi, più spesso, però, di diritto privato;
 - ✓ Difficoltà nella condivisione (transferring) di strumenti gestionali che dovessero scaturire da un progetto, verso diversi enti/consorzi di gestione AMP. Difficoltà dovute a modalità e modelli gestionali e organizzativi anche molto diversi fra le diverse AMP. >> considerazione, suggerimento: *vista la problematica manifestata, se effettivamente comune, proporre e testare meccanismi e soluzioni valide per accompagnare/facilitare il trasferimento di tali output verso le diverse AMP, rappresenterebbe un alto valore aggiunto per il progetto e incontrerebbe sicuro interesse per il programma MED.*
- **connessione fra territorio interno e aree marino costiere:**
 - ✓ Perplexità riguardo al poter candidare progetti che coinvolgano aree interne (laghi costieri, bacini idrografici, «contratti di fiume») in relazione a problematiche delle aree marino costiere. >> considerazioni: *in relazione anche ad esempi accennati nella mattinata, qualora sia ben illustrata/dimostrata nella proposta di progetto la dipendenza da aree interne di una particolare problematica, che si intende risolvere/affrontare per un'area protetta marina o costiera (ricordandosi il focus del O.S. 3.2), sia illustrata la modalità con cui si propone di monitorare gli effetti del progetto a beneficio dell'Area Protetta, i modelli di gestione che si intendono proporre/testare per risolvere/affrontare tale problematica, le potenzialità di trasferimento (problematica condivisa/diffusa in altre aree geografiche) le sue modalità ecc., la proposta sarebbe a tutti gli effetti candidabile e considerabile.*
- **Marine Litter:**
 - ✓ Discussione sulla possibilità di presentare progetti integrati sul tema marine litter. >> verifica: *sui ToRs, pur non riscontrandosi indicazioni relative al tema specifico, non emergono elementi tali da fare pensare che tale tematica sia esclusa, in particolare per la tipologia «progetto integrato», fra quelle possibili per proposte progettuali.*
- **Connettività ecologica fra Aree Marine Protette:** il tema è indicato nei ToRs nella lista (non esaustiva) delle azioni possibili.
- **Protezione mammiferi e tartarughe marine:** aumento/ripristino/conservazione biodiversità, protezione di specie minacciate, governance
- **Riqualificazione degli habitat dunali costieri:** conservazione habitat, aumento/ripristino/conservazione biodiversità, governance, gestione integrata

Esiti Gruppo 3 - Obiettivo Specifico 3.2

IDEE PROGETTUALI EMERSE

Gli spunti progettuali proposti nell'ambito della discussione hanno riguardato le seguenti tematiche:

- **Riqualificazione degli habitat dunali costieri**

Idea per un progetto di **Capitalizzazione** (quindi un **M3**) su riqualificazione dune costiere basato sui risultati e output di un progetto LIFE (dal titolo «Maestrale») condotto da Regione Molise e Università. Aumento e conservazione della biodiversità in aree dunali costiere protette, strumenti e modalità di gestione, strumenti informativi a supporto del processo decisionale e gestionale. >> suggerimenti dati: *ricerca partner attraverso le reti di aree protette mediterranee che comprendono aree dunali costiere, contatto con MATTM sul Progetto CAMP-ITALY che ha previsto una specifica linea di lavoro sulle Dune costiere e ha prodotto un Protocollo specifico, sia per quanto riguarda possibili sinergie e inclusione del progetto in ipotesi nelle attività di follow up di Camp-Italy, sia per quanto riguarda contatti con altri possibili partner attraverso la rete dei progetti CAMP nel Mediterraneo che il Ministero ha stabilito.*

- **Connettività ecologica delle Aree Marine Protette**

Valutare le relazioni fra Aree Marine Protette (funzione e rapporti ricettore/donatore) in termini di flussi fisici, ecologici, biologici, e fra le AMP e la terraferma. Modelli e analisi dei flussi, risvolti gestionali, contabilità ambientale, valore della conservazione, quali aree sono interconnesse, quali elementi considerare nel processo decisionale per eventualmente aumentare o diminuire i livelli di protezione e le relative misure. Ismar-Cnr di La Spezia, proponente, e un altro partner francese, hanno già dati oceanografici necessari relativi al Mar Ligure e al Mar Adriatico. >> Suggerimenti dati: *potrebbe configurarsi come un progetto di Testing (M2), vista la conoscenza e disponibilità di dati già in buona parte sviluppata; inoltre potrebbe comprendere anche già azioni propedeutiche al transferring ed essere successivamente esteso con ulteriore progetto M3 (Tansferring) su un prossimo bando Med. Nella discussione si è registrato interesse e avviato contatto fra il proponente e i rappresentanti dei consorzi di gestione aree protette di Miramare (Friuli) e Torre di Guaceto (Puglia). Lo stesso Ismar-Cnr ha proposto un'ulteriore idea progettuale sulla **protezione dei mammiferi e tartarughe marine**, sulla quale eventualmente approfondire in seguito o eventualmente da ricomprendere come tema nel progetto sulla «connettività».*

- **Marine Litter:**

Idea per un **Progetto Integrato** relativo a una strategia di policy ai diversi livelli di governo, per prevenire, ridurre, rimuovere i rifiuti marini nel Mediterraneo, basato sul modello di un'iniziativa progettuale che ha già ottenuto la Label di Unione per il Mediterraneo (dal titolo «Plastic Buster»), guidata dall'Università di Siena e che già coinvolge diversi partner dell'area Med. L'iniziativa progettuale è attualmente nella fase di fund raising per completare la dotazione budgetaria, anche attraverso l'applicazione di progetti in bandi di programmi Europei. >> Considerazioni: *la proposta di un progetto integrato in MED potrebbe rappresentare una di queste opportunità e per lo stesso programma MED l'opportunità di sviluppo di una cooperazione regionale su una problematica molto diffusa e impattante a scala di Mediterraneo, sia sulle AMP, sulle aree protette marino costiere, sulla qualità delle coste e dell'ambiente marino in generale, sia sulle attività di pesca, di navigazione da diporto e commerciale.*